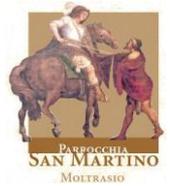


V DOMENICA DI QUARESIMA (C)

Preghiera della sera



Lucernario

Si accende una candela.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre – dice il Signore –.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

Fin che ti brilla innanzi, credi alla luce.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

Chi crede in me, non resta nelle tenebre – dice il Signore –.

Come la vera luce sono venuto al mondo.

P. Preghiamo.

Signore, creatore della luce,

il giorno è terminato, la notte si avvicina:

salga a te la nostra preghiera come l'incenso della sera

e da te discenda su di noi la benedizione del tuo Spirito

per illuminare il nostro cuore oppresso dalle tenebre.

Sii benedetto ora e sempre. **R. Amen.**

Inno

1. Accogli, o Dio pietoso,
le preghiere e le lacrime
che il tuo popolo effonde
in questo tempo santo.

2. Tu che scruti e conosci
i segreti dei cuori,
concedi ai penitenti
la grazia del perdono.

3. Grande è il nostro peccato,
ma più grande è il tuo amore:
cancella i nostri debiti
a gloria del tuo nome.

4. Risplenda la tua lampada
sopra il nostro cammino,
la tua mano ci guidi
alla meta pasquale.

5. Ascolta, o Padre altissimo,
tu che regni nei secoli
con il Cristo tuo Figlio
e lo Spirito Santo. / A-men.

Ant. Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,
schiacciato dal male del mondo,
dalle tue ferite noi siamo guariti.

CANTICO Cfr. 1 Pt. 2,21-24 La passione di Cristo

Cristo patì per voi,
lasciandovi un esempio, *
perché ne seguiate le orme:

egli non commise peccato
e non si trovò inganno *
sulla sua bocca;

oltraggiato non rispondeva con oltraggi, *
e soffrendo non minacciava vendetta,

ma rimetteva la sua causa *
a colui che giudica con giustizia.

Egli portò i nostri peccati
nel suo corpo *
sul legno della croce,

perché, non vivendo più per il peccato,
vivessimo per la giustizia. *

Dalle sue piaghe siamo stati guariti.

Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. Cristo, inchiodato alla croce per i nostri peccati,
schiacciato dal male del mondo,
dalle tue ferite noi siamo guariti.

Orazione - in piedi

P. Preghiamo.

Ti ringraziamo Dio per le opere compiute
a beneficio della tua Chiesa;
nella pasqua del tuo Cristo
siamo stati liberati e guidati
a ricevere in eredità il tuo regno. **R. Amen**

Letture brevi At 13, 26-30a

Fratelli, a noi è stata mandata questa parola di salvezza. Gli abitanti di Gerusalemme infatti e i loro capi non l'hanno riconosciuto e condannandolo hanno adempiuto le parole dei profeti che si leggono ogni sabato; e, pur non avendo trovato in lui nessun motivo di condanna a morte, chiesero a Pilato che fosse ucciso. Dopo aver compiuto tutto

quanto era stato scritto di lui, lo deposero dalla croce e lo misero nel sepolcro. Ma Dio lo ha risuscitato dai morti.

Breve pausa di silenzio

Responsorio breve

R. Contro di te abbiamo peccato: * pietà di noi, Signore!

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

V. Ascolta, Cristo, la nostra voce:

pietà di noi, Signore!

Gloria al Padre e al Figlio e allo Spirito Santo.

Contro di te abbiamo peccato: pietà di noi, Signore!

Seconda Lettura

Dai «Discorsi» di Sant'Agostino, vescovo

Discorsi 13,4-5

La misera e la misericordia

I farisei, per mettere alla prova il Signore, condussero davanti a lui una donna sorpresa in flagrante adulterio (cf. Gv 8, 1-11). La punizione per tale peccato era stabilita dalla Legge, intendo dire dalla Legge data per mezzo di Mosè, servo di Dio. I farisei si rivolsero al Signore con questo dilemma insidioso e ingannatore: se avesse ordinato che la donna diffamata venisse lapidata, sarebbe stato privo di misericordia; se invece avesse proibito ciò che la Legge comandava, sarebbe stato ritenuto un peccatore che trasgredisce la Legge [...]. Gesù interrogò quelli stessi che interrogavano l'adultera e in tal modo giudicò i giudici. "Non proibisco — disse — di lapidare la donna che la Legge ordina di lapidare, ma chiedo da chi debba essere lapidata. Non mi oppongo alla Legge, ma cerco un esecutore della Legge". E infine ascoltate: "Volete lapidarla secondo la Legge?" «Chi è senza peccato scagli per primo la pietra» (Gv 8,7). Mentre ascoltava le parole degli accusatori, «scriveva con il dito per terra» (Gv 8,6). Quando invece diceva ai farisei queste parole, alzò i suoi occhi, guardò la terra e la fece tremare. Quindi, dopo aver parlato, ricominciò a scrivere per terra. Ma quelli confusi e tremanti, se ne andarono l'uno dopo l'altro. O terremoto, in cui la terra si è talmente mossa da cambiare anche luogo!

Partiti i farisei, rimase la peccatrice con il Salvatore. Rimase la malata con il medico. Rimase la misera con la misericordia. E volgendo lo sguardo sulla donna, Gesù disse: «Nessuno ti ha condannata? Ed essa rispose: Nessuno, Signore» (Gv 8, 10-11). Era ancora sconvolta, tuttavia; i peccatori non avevano osato condannarla, non avevano osato lapidare la peccatrice perché, esaminandosi, si erano ritrovati simili a lei, ma la donna si trovava ancora in grande pericolo. Era rimasto infatti quel giudice che era senza peccato. «Nessuno ti ha condannata?», disse. "Nessuno, Signore;

se neanche tu mi condanni, sono salva". A quella silenziosa angoscia il Signore rispose con voce forte: «Neanche io ti condanno». "Neanche io, sebbene senza peccato, neanche io ti condanno. La coscienza ha trattenuto i farisei dalla vendetta, la misericordia mi spinge a venirti in aiuto".

Ant. al Magn.

Donna, io non ti condanno:
va in pace, e non peccare più.

Cantico della Beata Vergine Lc 1, 46-55

Esultanza dell'anima nel Signore

L'anima mia magnifica il Signore *
e il mio spirito esulta in Dio, mio salvatore,
perché ha guardato l'umiltà della sua serva. *
D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata.

Grandi cose ha fatto in me l'Onnipotente *
e Santo è il suo nome:

di generazione in generazione la sua misericordia *
si stende su quelli che lo temono.

Ha spiegato la potenza del suo braccio, *
ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore;

ha rovesciato i potenti dai troni, *
ha innalzato gli umili;

ha ricolmato di beni gli affamati, *
ha rimandato i ricchi a mani vuote.

Ha soccorso Israele, suo servo, *
ricordandosi della sua misericordia,
come aveva promesso ai nostri padri, *
ad Abramo e alla sua discendenza, per sempre.

Tutti. Gloria al Padre e al Figlio *
e allo Spirito Santo.

Come era nel principio e ora e sempre *
nei secoli dei secoli. Amen.

Ant. al Magn.

Donna, io non ti condanno:
va in pace, e non peccare più.

Intercessioni

P. Lode a Dio Padre, che per mezzo del suo Verbo, fatto uomo, ci ha rigenerati ad una vita incorruttibile. Animati da questa fede, diciamo umilmente:

R. Guarda benigno il tuo popolo, Signore.

Ascolta, Dio misericordioso, la preghiera che ti rivolgiamo per la tua famiglia sparsa su tutta la terra, fa' che senta la fame della tua parola più che del cibo che nutre la vita corporale. **R.**

Signore, facci strumenti della tua verità, per cercare quel dialogo che, nei rapporti tra le persone e tra i popoli, è condizione indispensabile per costruire un futuro di pace. **R.**

Insegnaci ad amare non solo i membri della nostra comunità, ma tutti gli uomini, nello spirito del discorso della montagna. **R.**

Guarda i catecumeni che attendono il battesimo, fa' che diventino pietre vive e scelte della tua Chiesa. **R.**

Tu che mediante la predicazione di Giona hai convertito gli abitanti di Ninive, trasforma il cuore dei peccatori con la misteriosa forza della tua parola. **R.**

Conforta i morenti con la speranza d'incontrare il volto mite e festoso del Salvatore, e di godere la sua visione eterna in paradiso. **R.**

P. Rinnoviamo ogni nostra lode a Dio e ogni nostra domanda con l'orazione del Signore: **Padre Nostro...**

Orazione

P. O Padre,
che hai ascoltato il grido del tuo Figlio,
obbediente fino alla morte di croce,
dona a noi, che nelle prove della vita
partecipiamo alla sua passione,
la fecondità del seme che muore,
per essere un giorno accolti
come messe buona nella tua casa.

Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli. **R. Amen.**

P. Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen.**